

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** lunedì 28 **del mese di** novembre  
**dell' anno** 2011 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bianchi Patrizio	Assessore
2) Bortolazzi Donatella	Assessore
3) Freda Sabrina	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Lusenti Carlo	Assessore
6) Marzocchi Teresa	Assessore
7) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
8) Peri Alfredo	Assessore
9) Rabboni Tiberio	Assessore

Presiede l'Assessore Bianchi Patrizio  
attesa l'assenza del Presidente, ai sensi dell'art. 3, comma 2 L.R. 14/89

**Funge da Segretario l'Assessore** Muzzarelli Gian Carlo

**Oggetto:** "PROGETTO DI SUPPORTO ALLA RETE REGIONALE CONTRO LE DISCRIMINAZIONI".  
ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE FINANZIAMENTO AL COMUNE DI MODENA IN ATTUAZIONE  
DELLA DELIBERA A.L. N. 26 DEL 23/11/2010 E PROPRIA DELIBERA N. 2288 DEL 27/12/2010, PARZIALE  
MODIFICA DELLA STESSA. VARIAZIONE DI BILANCIO.

**Cod.documento** GPG/2011/1390

**Num. Reg. Proposta: GPG/2011/1390**

**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Visto:

- il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la legge 30 luglio 2002, n. 189 "Modifica alla normativa in materia di immigrazione e asilo", che ha apportato notevoli variazioni soprattutto sulle procedure di ingresso, sulle modalità di rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno e della carta di soggiorno, sui ricongiungimenti familiari, in materia di asilo e riconoscimento dello status di rifugiato ed esecuzione delle espulsioni;
- la L.R. 12 marzo 2003, n. 2, "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e successive modificazioni e in particolare l'art. 47 comma 2, lett. a) della predetta legge, che prevede il sostegno dei programmi e delle iniziative volte alla promozione sociale, alle iniziative formative ed alla vigilanza sui servizi e le strutture;
- la L.R. 24 marzo 2004, n. 5, "Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle leggi regionali 21 febbraio 1990, n.14 e 12 marzo 2003, n.2" che ha innovato la normativa regionale in materia di politiche per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri;
- il Protocollo regionale d'intesa in materia di iniziative contro la discriminazione sottoscritto il 26/1/2007 dalla Regione Emilia-Romagna con il Dipartimento Diritti e Pari Opportunità, gli Enti locali, il terzo settore, le Organizzazioni sindacali e datoriali emiliano-romagnole e la Consulta regionale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri.
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna del 16 dicembre 2008, n. 206 "Approvazione del programma 2009-2011 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri (art.3, comma 2, L.R. 5/04)";
- la propria deliberazione n. 2288 del 27/12/2010 avente per oggetto "Programma annuale 2010: ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R. 2/2003 e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 26 del 23 novembre 2010";

- la propria deliberazione 1758/2011 adottata in data odierna inerente, tra l'altro, la modifica alla sopracitata deliberazione 2288/2010;

Richiamata la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 26 del 23/11/2010 avente per oggetto "Programma annuale 2010: obiettivi e criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'articolo 47, comma 3, della l.r. n. 2/2003 in attuazione del piano sociale e sanitario regionale. (Proposta della Giunta regionale in data 25 ottobre 2010, n. 1609)

Dato atto che la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 26/10 al paragrafo 1. "Promozione sociale ed iniziative formative" prevede tra gli obiettivi:

- alla lettera a) "il sostegno a sperimentazioni volte a rispondere a emergenti bisogni sociali";

- alla lettera j) "avvio del percorso di istituzione del Centro regionale sulle discriminazioni e sostegno ad iniziative innovative per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati ai sensi della normativa regionale (L.R. 5/2004), anche in collegamento con le esperienze di servizio civile previste dalla L.R. 20/03";

- che la Giunta regionale provvederà all'individuazione dei destinatari nonché all'assegnazione delle risorse (criteri di ripartizione) tra i soggetti di cui all'art.47, comma 2 della L.R. 2/2003 (destinatari);

Considerato che con successiva propria deliberazione n. 2288 del 27/12/2010 e succ. mod. avente per oggetto "Programma annuale 2010: ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R. 2/2003 e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 26 del 23 novembre 2010" è stato disposto:

- al punto 2.1, denominato anch'esso "Promozione sociale ed iniziative formative", di destinare la somma pari a euro 903.172,12 per il sostegno dei programmi e delle iniziative volte alla promozione sociale e alle iniziative formative di cui al paragrafo 1. della suindicata delibera dell'Assemblea Legislativa n. 26/2010 articolata su specifici capitoli di spesa del bilancio regionale espressamente indicati;

- di provvedere con propri successivi atti deliberativi alla individuazione delle iniziative, alla quantificazione delle risorse ad esse destinate e all'assegnazione delle stesse;

- che all'assunzione degli impegni di spesa a carico dei sopracitati capitoli si provvederà in relazione al maturare delle obbligazioni giuridiche a valere sul Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario in cui le stesse matureranno, fermo restando il rispetto dei vincoli posti dalla legislazione contabile vigente;

Considerato che:

- il fenomeno dell'immigrazione straniera appare in crescita progressiva in Emilia-Romagna: da circa 30.000 stranieri soggiornanti alla fine degli anni '80 si è ormai superato le 500.585 unità residenti all'1/1/2010 (pari all'11,3% della

popolazione residente) attestandosi sostanzialmente sulla media europea ma superando di circa 4 punti quella nazionale ;

- le rilevanze numeriche sopra indicate possono comportare, in assenza di efficaci e puntuali strumenti di governo, di monitoraggio e programmazione, situazioni di allarme tra i cittadini, rischi di pregiudizio, rischi di discriminazione diretta e indiretta e forme di discriminazione istituzionale che possono incidere negativamente sulle garanzie di piena coesione ed integrazione sociale;

- l'entrata in vigore della legge 189/2002 e della più recente legge 94/2009 'Disposizioni in materia di sicurezza pubblica', l'approvazione della Legge regionale n. 5/2004 sulle politiche di integrazione sociale per i cittadini stranieri immigrati, e l'approvazione del "Programma 2009-2011 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri" evidenziano la necessità di rispondere ad un bisogno di conoscenza, informazione e aggiornamento normativo nonché di sostenere progetti ed interventi di rilievo regionale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati, a forte valenza sperimentale, nell'ambito delle nuove disposizioni previste dalla L.R. 5/2004;

- nell'ambito del Programma 2009-2011 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri il tema del contrasto e della prevenzione delle discriminazioni è indicato tra gli obiettivi prioritari del triennio;

- la Regione Emilia-Romagna/Centro regionale contro le Discriminazioni e Dipartimento Pari Opportunità Presidenza del Consiglio dei Ministri/UNAR hanno firmato un accordo operativo - approvato con propria deliberazione n. 824 del 15/6/2009 - in cui viene ribadito l'impegno della Regione a qualificare il lavoro contro le discriminazioni svolto sui territori;

- il Centro regionale contro le discriminazioni si basa su una struttura di rete, che si sviluppa a partire da una dimensione distrettuale e che è composta già oggi da 214 punti distribuiti su tutto il territorio della regione;

Rilevata pertanto la necessità di fornire adeguato supporto alle attività svolte dai punti della rete regionale contro le discriminazioni;

Acquisito e conservato agli atti del Servizio Politiche per l'Accoglienza e l'Integrazione Sociale il progetto denominato "Progetto di supporto alla rete regionale contro le discriminazioni", (PG.2011.0242036 del 6/10/2011), presentato dal Comune di Modena, comprensivo di preventivo di spesa per un costo complessivo di Euro 62.500,00 e una richiesta di contributo per la realizzazione dell'iniziativa pari a euro 50.000,00;

Rilevato che il "Progetto di supporto alla rete regionale contro le discriminazioni", proposto alla Regione Emilia-Romagna, si propone di fornire un sostegno mirato al progetto di costituzione di una rete regionale contro la discriminazione, ed in particolare prevede:

a) la realizzazione di almeno 2 corsi di formazione/aggiornamento degli operatori e delle operatrici dei nodi delle reti territoriali;

b) la realizzazione di almeno 3 incontri di supervisione 3 di approfondimento tematico su argomenti individuati dal gruppo tecnico regionale contro le discriminazioni;

c) la realizzazione di almeno un corso, articolato in 3 incontri, sulla mediazione dei conflitti;

c) la realizzazione di un intervento di sostegno e accompagnamento agli operatori dei punti antidiscriminazione sulle modalità di gestione dei casi;

d) la strutturazione di un sistema di consulenza e orientamento sugli aspetti legali, sempre a sostegno degli operatori dei punti antidiscriminazione;

e) l'informazione / documentazione tramite apposita mailing list;

f) la realizzazione di materiali divulgativi e di strumenti operativi;

g) la produzione di documenti, schede e approfondimenti per le pagine web del centro regionale contro le discriminazioni;

h) il supporto alla realizzazione di azioni di sensibilizzazione;

Osservato, inoltre, che:

- il progetto è promosso dal Comune di Modena, soggetto che nel corso degli anni si è distinto per la sperimentazione in ambito locale di azioni di prevenzione e contrasto alle discriminazioni (Progetto Antenne) e che per il periodo 2008/2011 ha già attuato le azioni di supporto alla rete regionale contro le discriminazioni;

- ognuno dei 2 percorsi formativi di base e il corso sulla mediazione dei conflitti dovrà essere rivolto agli operatori della rete regionale; ciascun corso di formazione di base sarà articolato in 6 incontri a cadenza quindicinale per un totale di 36 ore mentre il corso sulla mediazione dei conflitti avrà una durata complessiva di 18 ore suddivise in 3 incontri;

- i momenti di approfondimento tematico coinvolgeranno tutti gli operatori e le operatrici che hanno frequentato, anche nelle precedenti annualità, il percorso di formazione/aggiornamento di base;

- le azioni di sistema individuate (sostegno e accompagnamento sulla gestione dei casi, consulenza legale, incontri di supervisione, attività informative e documentative, azioni di sensibilizzazione) rappresentano un contributo fondamentale alla attività di supporto del Centro regionale contro le discriminazioni previsto dall'art.9 della L.r. 5/2004;

- sostenendo il progetto, la Regione Emilia-Romagna potrà rendere disponibili conoscenze, informazioni e occasioni formative utili alle Amministrazioni locali ed agli altri soggetti che a vario titolo si occupano della prevenzione e del contrasto alle discriminazioni;

- il predetto progetto, proposto da un soggetto dotato di precedente esperienza in materia, presenta quindi caratteristiche di rilevante interesse per l'Amministrazione regionale;

Ritenuto pertanto di assegnare e concedere, in relazione a quanto sopraindicato, al Comune di Modena un contributo di euro 50.000,00 per la realizzazione delle azioni sopra indicate;

Dato atto che il Comune di Modena rientra tra le tipologie di soggetti previsti dal comma 2 dell'art.47 della L.R. 2/2003 e succ. mod.;

Dato atto altresì che la progettualità presentata dal Comune di Modena rientra tra le iniziative per "il sostegno a sperimentazioni volte a rispondere a emergenti bisogni sociali" e per "l'avvio del percorso di istituzione del Centro regionale sulle discriminazioni e sostegno ad iniziative innovative per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati ai sensi della normativa regionale (L.R. 5/2004), anche in collegamento con le esperienze di servizio civile previste dalla L.R. 20/03", ovvero gli obiettivi a) e j) indicati al paragrafo 1 "Promozione Sociale ed Iniziative Formative" del Programma approvato con la più volte citata deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 26/2010;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio regionale Politiche per l'Accoglienza e l'Integrazione sociale, il progetto oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientra nell'ambito di quanto previsto dall'art.11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che i capitoli di spesa di bilancio:

- 57109 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e loro forme associative e alle Ausl per il sostegno delle attività di cui all'art.47, comma 2, L.R. 12 Marzo 2003, n. 2 e L. 8 Novembre 2000, n. 328 - mezzi statali";

- 57123 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle Istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 Marzo 2003, n.2 e L. 8 novembre 2000, n.328 - mezzi statali";

appartengono alla medesima Unità Previsionale di Base 1.5.2.2.20101;

Considerato che, in riferimento alle risorse programmate ai sensi del punto 2.1 "Promozione sociale e iniziative formative" dell'allegato alla propria delibera 2288/10 e succ. mod.:

- il Cap. 57123, rispetto alle effettive necessità di spesa, risulta eccedente per Euro 50.000,00;
- il Cap. 57109 non presenta, per le finalità soprariportate, alcuna disponibilità e, al fine dell'attuazione del progetto oggetto di questa deliberazione, necessita di uno stanziamento pari a Euro 50.000,00.

Richiamato l'art. 11 della L.R. n. 15/2010 che, in attuazione dell'art. 31, comma 2, lett. e) della L.R. n. 40/2011, autorizza la Giunta regionale a provvedere, con proprio atto, alle variazioni compensative - al bilancio di competenza e di cassa -

tra i capitoli appartenenti alla medesima unità previsionale di base inseriti nell'Elenco E della medesima L.R. 15/2010;

Rilevato che per poter procedere alla variazione è necessario altresì modificare ulteriormente la programmazione di spesa disposta con propria deliberazione n. 2288/2010 e succ. mod. in riferimento al citato punto 2.1 ed in particolare le risorse previste in Euro 177.312,12 sul capitolo 57123 vengono ridotte a 127.312,12 (di cui 5.000,00 già impegnati sul bilancio per l'esercizio 2010) mentre le risorse previste in Euro 295.290,20 sul capitolo 57109 vengono aumentate a seguito della variazione di bilancio a Euro 345.290,20 (di cui Euro 232.150,20 già impegnati sul bilancio per gli esercizi 2010 e 2011) rimanendo comunque inalterate le risorse complessivamente destinate alla finalità "Promozione sociale ed iniziative formative" nell'importo di Euro 903.172,12;

Richiamate:

- la legge 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)" ed in particolare il comma 173, art. 1;
- la delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006 n. 4/AUT/2006 che approva "Linee guida per l'attuazione dell'art. 1, comma 173 della Legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria 2006) nei confronti delle Regioni e degli enti locali";
- le lettere del Presidente della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, protocollo n. 0003358 - 16-12-2008 - SC-ER-T76P, n. 1389 - 16/03/2009 - SC\_ER-T76-P e n. 0005907-17/09/2010-SC\_ER-T76-P e n. 0002184 del 6/06/2011 - SC\_ER-T-76-P, concernenti le modalità di comunicazione degli atti di spesa per i quali sussiste l'obbligo di invio alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge n. 266 del 2005 e le indicazioni operative per gli enti aventi sede in Emilia-Romagna in attuazione delle delibere n. 104 del 16 dicembre 2008 e n. 7/IADC/2009 del 13 marzo 2009;
- la Circolare del Comitato di Direzione contenente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la tecnostruttura regionale dovrà attenersi in riferimento all'applicazione delle disposizioni previste dalle deliberazioni della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna n. 104/2008 e n. 7/IADC/2009, allegata alla nota del Capo del Gabinetto del Presidente della Giunta Prot. n. PG/2009/0146967 del 30 giugno 2009;

Viste:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Richiamate le Leggi Regionali:

- n. 40 del 15/11/2001;

- n. 43 del 26/11/2001 e succ. mod.;
- n. 14 e 15 del 23/12/2010;
- n. 10 e 11 del 26/7/2011;

Visto l'art. 1 del DPR 3/6/1998, n. 252;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. n. 40/2001 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto per l'ammontare complessivo di € 50.000,00;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24/07/2006;
- n. 1663 del 27/11/2006;
- n. 2416 del 29/12/2008 e succ. mod.;
- n. 1377 del 20/09/2010;
- n. 1222 del 4/08/2011;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Promozione Politiche Sociali e di Integrazione per l'immigrazione. Sviluppo del Volontariato, associazionismo e del Terzo Settore, Teresa Marzocchi;

A voti unanimi e palesi

#### D E L I B E R A

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa ed in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa n. 26/2010 nonché della propria delibera n. 2288/2010 e succ. mod., il Progetto denominato "Progetto di supporto alla rete regionale contro le discriminazioni", presentato dal Comune di Modena relativo ad iniziative per il sostegno di una rete regionale contro la discriminazione (sostegno e accompagnamento sulla gestione dei casi, consulenza legale, incontri di supervisione, attività informative e documentative, azioni di sensibilizzazione, ecc.) che prevede un costo complessivo di realizzazione stimato in euro 62.500,00 assegnando e concedendo al Comune di Modena, il contributo di euro 50.000,00 a parziale copertura delle spese;

2) di modificare ulteriormente, per le motivazioni espresse in premessa, la programmazione di spesa disposta con propria deliberazione n. 2288/2010 e succ. mod. in riferimento al citato punto 2.1 ed in particolare le risorse previste in Euro 177.312,12 sul capitolo 57123 vengono ridotte a 127.312,12 (di cui 5.000,00 già impegnati sul bilancio per l'esercizio 2010) mentre le risorse previste in Euro 295.290,20 sul capitolo 57109 vengono aumentate, a seguito della variazione di bilancio, a Euro 345.290,20 (di cui Euro 232.150,20 già impegnati sul bilancio per gli esercizi 2010 e 2011) rimanendo comunque inalterate le risorse complessivamente destinate alla finalità "Promozione sociale ed iniziative formative" nell'importo di Euro 903.172,12;

3) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e a norma del comma 2, lettera e) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. n. 40/2001 nonché dell'art. 11 della L.R. 15/2010, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.5.2.2.20101 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011:

#### **STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**



### Variazioni in diminuzione

Cap.57123 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle Istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 Marzo 2003, n.2 e L. 8 novembre 2000, n.328 - mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20101;

Stanziamento di competenza	Euro 50.000,00
Stanziamento di cassa	Euro 50.000,00

### Variazioni in aumento

Cap.57109 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e loro forme associative e alle Ausl per il sostegno delle attività di cui all'art.47, comma 2, L.R. 12 Marzo 2003, n. 2 e L. 8 Novembre 2000, n. 328 - mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20101";

Stanziamento di competenza	Euro 50.000,00
Stanziamento di cassa	Euro 50.000,00

4) di imputare la spesa complessiva di euro 50.000,00 registrata al n. 4194 di impegno, sul Capitolo 57109 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e loro forme associative e alle Ausl per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n.2 e L. 8 novembre 2000, n. 328 - Mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20101 del bilancio per esercizio finanziario 2011 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore del Comune di Modena ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. con le seguenti modalità:

- il 60% dell'importo assegnato e concesso, al momento della comunicazione di avvio del progetto;

- il restante 40%, alla conclusione del progetto, comprovata da apposita relazione che contenga la descrizione delle attività svolte e la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;

6) di dare atto che qualora l'ammontare della spesa complessiva rendicontata risultasse inferiore a quella preventivata nel presente deliberato, l'Amministrazione regionale procederà alla riduzione proporzionale della somma assegnata e concessa ed all'eventuale recupero della stessa erogata in eccedenza;

7) di dare atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio regionale Politiche per l'Accoglienza e l'Integrazione sociale, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili al progetto oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

8) di dare atto che al Comune di Modena, così come precisato nella circolare del Comitato di direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta del 30/06/2009, compete l'adempimento degli eventuali obblighi discendenti sia

dalle disposizioni normative vigenti, sia dalle prescrizioni disciplinate dalle delibere della Corte dei Conti n. 104/2008 e n. 7/IADC/2009 citate in narrativa per l'invio dei provvedimenti adottati alla Corte dei Conti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Mariella Martini, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2011/1390

data 31/08/2011

IN FEDE

Mariella Martini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Antonella Soldati, Responsabile del SERVIZIO BILANCIO E FINANZE esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, il visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari in merito all'atto con numero di proposta GPG/2011/1390

data 28/11/2011

IN FEDE

Antonella Soldati

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Bonaccurso, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità contabile in merito all'atto con numero di proposta GPG/2011/1390

data 28/11/2011

IN FEDE

Marcello Bonaccurso

omissis

---

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

---

Il Responsabile del Servizio  
Segreteria e AA.GG. della Giunta  
Affari Generali della Presidenza  
Pari Opportunita'